



# Ministero dell'Interno

## Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

<b>Paese</b>	<b>CINA</b>
<b>Argomento</b>	Riconoscimento facciale di minoranze religiose in Cina: uiguri e Chiesa di Dio Onnipotente. Infiltrazioni da parte del governo cinese nella propaganda online all'estero delle sette religiose vietate (c.d. <i>xie jiao</i> ); <i>Failed Asylum Seekers</i> cinesi; Persecuzione dei membri della Chiesa di Dio Onnipotente.
<b>Data della risposta</b>	02.03.2020

**Il presente rapporto non intende presentare valutazioni di rischio sull'intero paese o su sue singole aree, né indicazioni in caso di rimpatrio ma, attraverso informazioni aggiornate rilevate dalle fonti più accreditate, fornire un quadro di eventi recenti distinti per zone e località. Tali informazioni sono relative pertanto al particolare oggetto della ricerca e conseguentemente riguardano esclusivamente gli aspetti esaminati, non avendo gli stessi carattere generalizzato.**

*La richiesta è relativa a: 1) Stante la pubblicazione su Youtube di video a contenuto religioso e carattere divulgativo, cui i richiedenti prendono parte in qualità di attori, può sussistere un concreto rischio per gli stessi di essere individuati dalle autorità cinesi? 2) Quale è la probabilità che tali richiedenti, in ipotesi di rimpatrio, vengano particolarmente monitorati dalle autorità del Paese, in virtù della loro lunga permanenza in uno Stato estero e della loro condizione di failed asylum seekers? 3) Quale è l'effettiva probabilità che i suddetti richiedenti siano sottoposti, per le ragioni su esposte, a controlli biometrici e che da tali controlli le autorità cinesi possano risalire alla loro partecipazione nei video di cui sopra? 4) A contrario, sulla scorta del punto 3, si domanda se sussiste una effettiva possibilità tecnica di risalire all'identità del richiedente sottoponendo fotogrammi dei suddetti video a software di riconoscimento facciale.*

### **1. Riconoscimento facciale di minoranze religiose in Cina: uiguri e Chiesa di Dio Onnipotente. Infiltrazioni da parte del governo cinese nella propaganda online all'estero delle sette religiose vietate (cc.dd. *xie jiao*)**

Secondo un articolo del *New York Times*, la tecnologia del riconoscimento facciale sarebbe ampiamente utilizzata dal governo cinese soprattutto per controllare e tenere traccia dei movimenti della minoranza musulmana uigura, che conta 11 milioni di persone in Cina. Il sistema tecnologico di riconoscimento facciale sarebbe stato integrato nel sistema di videosorveglianza già ampiamente diffuso nel Paese e in rapida espansione, anche se il sistema di riconoscimento facciale avrebbe il fine esclusivo di monitorare e tenere traccia dei movimenti degli uiguri, assumendo pertanto una valenza politica razziale ben definita <sup>(1)</sup>.

<sup>1</sup> **The New York Times**, P. Mozur, One Month, 500,000 Face Scans: How China Is Using A.I. to Profile a Minority, 14 aprile 2019, in <https://www.nytimes.com/2019/04/14/technology/china-surveillance-artificial-intelligence-racial-profiling.html>, consultato il 2 marzo 2020.



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit*

Sempre secondo il *New York Times*, nella regione occidentale dello Xinjiang, dove è presente la maggioranza dei uiguri, il governo cinese avrebbe già costruito una vasta rete di sorveglianza che includerebbe anche il tracciamento del DNA. I dati sarebbero stati raccolti tramite campagne di prevenzioni mediche obbligatorie per gli uiguri o nel corso di visite mediche in cui sarebbero stati prelevati campioni di sangue o capelli <sup>(2)</sup>.

Generalmente, i membri della comunità uigura hanno sembianze ben distinguibili dalla maggioranza cinese di etnia Han, avendo tratti somatici tipici dei popoli dell'Asia centrale. Queste differenze consentirebbero alle nuove tecnologie di identificare gli uiguri in maniera agevole. Secondo Clare Garvie, docente al *Center on Privacy and Technology* del Dipartimento di Giurisprudenza di Georgetown, il sistema di sorveglianza tramite riconoscimento facciale, proprio perché fondato su base etnica, avrebbe il fine di reprimere la minoranza uigura. In Cina sono in crescita le *start-up* che offrono sistemi tecnologici in grado di rilevare differenti gruppi di persone, anche su base etnica, come *CloudWalk*, *Yitu*, *Megvii*, *Hikvision* e *SenseTime*. Nel piano di sorveglianza governativa, i sistemi di rilevamento facciale sarebbero connessi a due piattaforme chiamate *Skynet* e *Sharp Eyes*, mediante le quali il governo cinese avrebbe computerizzato i sistemi di sorveglianza, di polizia e di *intelligence* per il monitoraggio della comunità uigura. Tuttavia, le tecnologie di riconoscimento facciale non sempre riuscirebbero a rilevare le differenze etniche e razziali e l'accuratezza del sistema può dipendere da fattori quali l'intensità della luce esterna e il posizionamento dei rilevatori facciali. Molti sistemi tecnologici non avrebbero poi la potenza necessaria per poter rilevare le caratteristiche etniche e pertanto sarebbero inefficaci per gli scopi del Governo cinese. Il Governo cinese avrebbe comunque già pronto un database con i volti di tutti gli uiguri che hanno lasciato lo Xinjiang. Rilevamenti facciali degli uiguri sarebbero stati effettuati nella città di Yangzhou, che si trova nella Provincia meridionale dello Hunan, in due contee della Provincia di Guizhou e nella megalopoli di Chongqing, nella regione del Tibet. Secondo alcune fonti raccolte dal *New York Times*, nella Provincia di Hebei la polizia cinese si servirebbe di un

---

<sup>2</sup> **The New York Times**, S.-L. Wee, China Uses DNA to Track Its People, With the Help of American Expertise, 21 febbraio 2019, in <https://www.nytimes.com/2019/02/21/business/china-xinjiang-ughur-dna-thermo-fisher.html?module=inline>, consultato il 2 marzo 2020.



# Ministero dell'Interno

## Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

sistema che notifica quando un numero consistente di uiguri prenotano lo stesso volo aereo lo stesso giorno <sup>(3)</sup>.

Per quanto concerne i membri della Chiesa di Dio Onnipotente, il sito *Bitter Winter*, che si occupa di libertà di religione e diritti umani in Cina, riporta che esisterebbe un piano del Governo cinese, intitolato “*Work Plan for Conducting Online Investigation, Overseas Investigation, and Special Crackdown Project Against Falun Gong and Other Xie Jiao Organizations*”, in cui si prevede di perseguire i membri della Chiesa di Dio Onnipotente e altre sette vietate in Cina (cosiddette “*xie jiao*”) che si trovano all'estero. Tale Piano ricomprenderebbe l'uso di agenti all'estero nonché pratiche di infiltrazioni nella propaganda online delle organizzazioni religiose all'estero. Il Piano prevede la raccolta di informazioni relative a membri del Falun Gong e di credenti delle sette vietate in Cina, come la Chiesa di Dio Onnipotente, al fine di creare un *database*. Tali informazioni includerebbero il nome, il nome adottato all'estero, il genere, le fotografie, l'attuale nazionalità, le attività condotte all'estero, i timbri e i dati nei nuovi documenti di identità personali (carte di identità, passaporti, green card, documenti connessi allo status di rifugiato, ecc.), incluse le date di scadenza di tali documenti, la data di nascita e la data di espatrio dalla Cina. Nei casi in cui è possibile, si effettuano anche il riconoscimento facciale e la comparazione biometrica. Un'altra parte del Piano concerne invece i membri delle *xie jiao* che non hanno lasciato la Cina, per verificare se questi ultimi hanno ottenuto documenti per l'espatrio. Per questo scopo, le autorità di pubblica sicurezza cinesi utilizzerebbero lo *Xie Jiao Members Information Management System* e altri registri di dati investigativi riguardanti il Falun Gong e la Chiesa di Dio Onnipotente raccolti dal 2014 in poi. Il Piano di infiltrazione nella propaganda online prevede poi operazioni di infiltrazione del Governo cinese nei siti di propaganda principali della Chiesa di Dio Onnipotente all'estero, dove sono presenti anche video di carattere divulgativo. Le operazioni di infiltrazione dovrebbero portare all'identificazione dei membri delle organizzazioni religiose sia all'estero che in Patria. Secondo i membri della Chiesa di Dio Onnipotenti, molte *email* dei loro seguaci sarebbero state *hackerate* dal Governo cinese. Il Governo cinese invia direttamente all'estero propri agenti speciali che si infiltrano nelle organizzazioni religiose *xie jiao*. L'agente Ms. O Myung-ok si è infiltrata ad esempio in un locale in cui si riuniscono membri della Chiesa di Dio Onnipotente in

---

<sup>3</sup> **The New York Times**, P. Mozur, One Month, 500,000 Face Scans: How China Is Using A.I. to Profile a Minority, 14 aprile 2019, in <https://www.nytimes.com/2019/04/14/technology/china-surveillance-artificial-intelligence-racial-profiling.html>, consultato il 2 marzo 2020.



# Ministero dell'Interno

## Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

Corea del Sud, col pretesto di ascoltare i gospel, riuscendo a fare foto delle persone che erano presenti alla cerimonia. Altri agenti sono chiamati a inscenare false manifestazioni all'estero contro la Chiesa di Dio Onnipotente. In tali manifestazioni si cerca di spingere le autorità straniere ad estradare i membri della setta della Chiesa di Dio Onnipotente in Cina. Il 22 luglio 2019, una di queste false manifestazioni è stata inscenata in Corea del Sud. Molti credenti vengono arrestati quando fanno ritorno in Cina e di alcuni di essi non si hanno più notizie. Secondo un documento più recente, del 2019, intitolato *Entitled Notice on Conducting Research on the Harms of and Countermeasures for the Almighty God Xie Jiao Organization and Other Topics*, i membri della Chiesa di Dio Onnipotente residenti all'estero sarebbero già oggetto di sorveglianza e di anti-propaganda governativa da più di 10 anni <sup>(4)</sup>.

### 2. Failed asylum seekers cinesi

Secondo quanto riportato dal *Dipartimento di Stato statunitense* del 2018, in alcuni casi il governo cinese ha fatto pressioni su altri paesi per far estradare in Cina i richiedenti asilo cinesi o rifugiati cinesi riconosciuti dall'UNHCR. Il 13 luglio, *Radio Free Asia* ha riferito che un tribunale di Chongqing aveva segretamente condannato gli attivisti per i diritti umani Jiang Yefei e Dong Guangping nel luglio 2017 per 'incitamento alla sovversione del potere statale' e 'per aver attraversato illegalmente un confine nazionale'. Jiang e Dong erano fuggiti in Thailandia con le loro famiglie ed erano stati riconosciuti come rifugiati dall'UNHCR, ma poi la Thailandia li ha rimpatriati forzatamente in Cina nel 2015. Durante la loro 'confessione' videoregistrata, Jiang e Dong sembravano aver subito torture durante la detenzione. Le famiglie non hanno ricevuto alcuna notifica dalle autorità in merito al processo. Le autorità hanno negato il permesso all'ex avvocato di Dong per incontrare il suo cliente quando ha visitato il centro di detenzione numero 2 di Chongqing nel luglio 2017 <sup>(5)</sup>.

Secondo un Rapporto di Amnesty International, gli uiguri che hanno richiesto asilo all'estero, in particolare in Nepal, in Pakistan, Kazakistan e Kirgizstan e che non hanno ottenuto lo status di

---

<sup>4</sup> **Bitter Winter**, Confidential Documents Expose CCP's Plans to Persecute The Church of Almighty God Abroad, 22 luglio 2019, in <https://bitterwinter.org/plans-to-persecute-cag-abroad-exposed/>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>5</sup> **USDOS**, China (Includes Tibet, Hong Kong, and Macau) 2018 Human Rights Report, in <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2019/03/CHINA-INCLUDES-TIBET-HONG-KONG-AND-MACAU-2018.pdf>, consultato il 2 marzo 2020.



# Ministero dell'Interno

## Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

rifugiato, una volta tornati in Patria sono stati sottoposti a torture, processi iniqui e punizioni per loro e le loro famiglie <sup>(6)</sup>.

In un caso, nel 2004, un attivista uiguro che aveva chiesto asilo in Nepal, nonostante abbia ottenuto lo status di rifugiato da parte di UNHCR, è stato sottoposto a rimpatrio forzoso in Cina dove sarebbe stato poi condannato a morte <sup>(7)</sup>.

Per quanto riguarda i membri della Chiesa di Dio Onnipotente, secondo *Bitter Winter*, il Governo cinese avrebbe avviato una serie di campagne di propaganda all'estero per spingere le autorità straniere ad estradare i membri di tale setta religiosa. In alcuni casi sarebbero state inscenate false manifestazioni in cui il Governo cinese sarebbe riuscito a far partecipare oltre ai propri agenti anche parenti dei membri della Chiesa di Dio Onnipotente residenti all'estero. I parenti avrebbero avuto il compito di persuadere i membri della setta a far ritorno a casa. Tuttavia, le autorità sudcoreane non hanno concesso l'extradizione dei membri della Chiesa di Dio Onnipotente <sup>(8)</sup>.

Il regime cinese starebbe comunque tentando la strada dell'extradizione in altri Paesi in cui i membri della Chiesa di Dio Onnipotente hanno richiesto asilo. Le forze di sicurezza cinesi avrebbero intercettato nel Nord della Cina il padre di una credente della Chiesa di Dio Onnipotente emigrata in Germania, cercando di farsi aiutare da quest'ultimo per trovare la figlia e riportarla in Patria. L'uomo, che non aveva idea di dove fosse la figlia, con la promessa di farsi riportare la figlia a casa, sarebbe stato mandato in Germania a spese del governo cinese proprio al fine di ritrovare la figlia e di ricongiungersi poi con lei in Patria <sup>(9)</sup>.

Secondo un documentario di *Bitter Winter*, i rifugiati cinesi appartenenti a minoranze religiose sarebbero oggetto di sistematiche persecuzioni da parte di agenti cinesi inviati all'estero, mentre i rifugiati rimpatriati forzatamente in Cina sarebbero sottoposti ad arresto, detenzione e tortura <sup>(10)</sup>.

---

<sup>6</sup> **Amnesty International**, People's Republic of China Uighurs fleeing persecution as China wages its "war on terror", 6 luglio 2004, <http://www.amnesty.org/en/library/info/ASA17/021/2004/en>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>7</sup> **Amnesty International**, People's Republic of China Uighurs fleeing persecution as China wages its "war on terror", 6 luglio 2004, <http://www.amnesty.org/en/library/info/ASA17/021/2004/en>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>8</sup> **Bitter Winter**, Anti-Refugees 'Demonstration' in South Korea: The Real Story, 9 ottobre 2018, in <https://bitterwinter.org/anti-refugees-demonstrations-south-korea/>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>9</sup> **Bitter Winter**, CCP Preys on China's Religious Refugees in Europe, 21 settembre 2019, <https://bitterwinter.org/ccp-preys-on-chinas-religious-refugees-in-europe/>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>10</sup> **Bitter Winter**, The Long Arm of the Dragon: A New Movie by Bitter Winter, 15 luglio 2019, in <https://bitterwinter.org/new-movie-by-bitter-winter/>, consultato il 2 marzo 2020.



# Ministero dell'Interno

## Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

### 3. Persecuzione dei membri della Chiesa di Dio Onnipotente

La ADHRRF (*Association for the Defense of Human Rights and Religious Freedom*) ha pubblicato nel proprio sito un Report intitolato “*The Chinese Communist Government’s Persecution of the Church of Almighty God*”, che non ha però i riferimenti di ADHRRF e che ricalca in toto una pubblicazione resa dalla stessa Chiesa di Dio Onnipotente e pubblicata direttamente sul sito ufficiale della Chiesa <sup>(11)</sup>.

Secondo il Report, le autorità di pubblica sicurezza cinesi avrebbero sottoposto i membri della Chiesa di Dio Onnipotente a maltrattamenti, arresti arbitrari, detenzioni prolungate, condanne anche fino a 10 anni di carcere solo per essere sospettati di appartenere alla setta, sparizioni, torture e altre violazioni dei diritti umani che in almeno 101 casi avrebbero portato alla morte. I numeri riportati nel Report non renderebbero il quadro reale della violenze perpetrate dalle autorità cinesi nei confronti dei membri della Chiesa di Dio Onnipotente – che è ritenuta una *xie jiao*, ovvero una “setta” illegale secondo la normativa penale cinese e pertanto perseguibile per legge <sup>(12)</sup> – poiché tali numeri si basano su statistiche e informazioni parziali e molto spesso filtrate dal governo cinese. Il governo cinese avrebbe avviato anche un sistema di sorveglianza che ha incluso la raccolta di dati personali e sensibili dei membri della Chiesa di Dio Onnipotente. I membri della Chiesa di Dio Onnipotente sarebbero stati obbligati a firmare una “dichiarazione di garanzia” che di fatto ha costretto gli stessi a rinunciare alla propria fede. I membri della Chiesa di Dio Onnipotente sarebbero stati poi obbligati a farsi fotografare, videoregistrare e ad essere sottoposti a un costante monitoraggio. I membri della Chiesa di Dio Onnipotente sarebbero stati anche obbligati a sottoporsi al rilevamento delle impronte digitali e al prelievo di campioni di sangue e di capelli, che verrebbero poi raccolti e archiviati dalle autorità cinesi <sup>(13)</sup>.

Sempre secondo il Report, il 7 maggio 2018 nella Provincia dello Henan sarebbe stato diffuso un documento da parte dell’Ufficio provinciale per la Prevenzione e la Repressione delle *xie jiao* intitolato “*Notice on Strengthening Coordination and Cooperation in All Efforts to Launch a*

<sup>11</sup> **Gospel of the Descent of the Kingdom**, 2018 Annual Report on the Chinese Communist Government’s Persecution of The Church of Almighty God, in <https://www.holyspiritspeaks.org/news/annual-report-2018/>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>12</sup> **Human Rights Council**, A/HRC/40/NGO/209, Fortieth Session, 25 February-22 March 2019, Written statement submitted by Coordination des Associations et des Particuliers pour la Liberté de Conscience, a non-governmental organization in special consultative status, 11 febbraio 2019, in <https://undocs.org/pdf?symbol=en/A/HRC/40/NGO/209>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>13</sup> **ADHRRF**, *The Chinese Communist Government’s Persecution of the Church of Almighty God*, 2018 Annual Report, <https://www.adhrrf.org/wp-content/uploads/2019/02/EN-annual-report-2018.pdf>, consultato il 2 marzo 2020.



# *Ministero dell' Interno*

## *Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit*

*Campaign to Crackdown on the Almighty God Xie Jiao Organization*”, nel quale si richiede alle autorità di polizia e agli altri ufficiali di governo della Provincia di concentrare i propri sforzi per “setacciare il terreno” al fine di ricercare i membri della Chiesa di Dio Onnipotente, controllare i database già esistenti, incoraggiare le masse a fornire informazioni sui ricercati o sui sospetti membri della setta, creare file individuali per i membri della setta al fine di migliorare il monitoraggio della setta, guardare alle analisi statistiche per avere un quadro completo della situazione della Chiesa di Dio Onnipotente concentrandosi sugli spostamenti dei suoi membri, la loro localizzazione, le loro risorse economiche, i loro sviluppi e così via. Il governo cinese avrebbe lanciato campagne di monitoraggio dei membri della Chiesa di Dio Onnipotente in tutto il Paese, come ad esempio attraverso la promozione del progetto denominato “*Sharp Eyes Project*”, conosciuto anche come “*Project Dazzling Show*”, attraverso il quale sono state installate telecamere di sorveglianza alle entrate dei villaggi e delle autostrade e al fine di monitorare le aree rurali; lo *Skynet Project* è invece un altro progetto di sorveglianza specificamente utilizzato per monitorare i cristiani. Sarebbe stata poi creata una rete estesa in tutto il territorio cinese in cui personale del governo cinese è impiegato sul territorio per investigare sulle persone e chiedere una a una il proprio credo. Il personale registra le conversazioni coi residenti, controlla le carte di identità e i contratti di locazione. Vengono forniti incentivi economici e premi a chiunque fornisca informazioni sui cristiani e sui membri della Chiesa di Dio Onnipotente. Nelle vetture e nei mezzi di trasporto dei cristiani sono stati installati congegni elettronici per il rilevamento degli spostamenti. Gli studenti dei college, delle scuole medie e delle scuole elementari sono sottoposti a un Questionario della Fede, al fine di permettere alle autorità di conoscere il loro credo e quello delle loro famiglie. Ai membri della Chiesa di Dio Onnipotente sarebbero poi confiscati i passaporti e i visti e verrebbe limitato il loro diritto di espatrio<sup>(14)</sup>.

Sempre secondo il Report, il 18 ottobre 2018, in una retata nella Provincia di Anhui, centinaia di seguaci sarebbero stati arrestati non solo per il loro credo ma anche per aver avviato le procedure di richiesta di un passaporto. In un'altra operazione di polizia nella città di Linfen, nella Provincia di Shaanxi, occorsa tra il 24 e il 31 luglio 2018, i membri della Chiesa di Dio Onnipotente arrestati sarebbero stati rintracciati attraverso un sistema di “*tracking*” satellitare che utilizza un metodo di

---

<sup>14</sup> **ADHRRF**, The Chinese Communist Government's Persecution of the Church of Almighty God, 2018 Annual Report, <https://www.adhrrf.org/wp-content/uploads/2019/02/EN-annual-report-2018.pdf>, consultato il 2 marzo 2020.



# Ministero dell'Interno

## Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

ricerca tecnologico che sfrutta il calore umano o con altri mezzi in grado di individuare i cellulari che appartengono ai sospettati membri anche se questi non sono connessi a *Internet* <sup>(15)</sup>.

Il quotidiano europeo *New Europe* riporta che Lu Yongfeng, una anziana signora di Chaoyang City che aveva aderito alla Chiesa di Dio Onnipotente nel 1999, è stata arrestata nel 2018 ed è morta durante la custodia. Le autorità di polizia avrebbero rintracciato Lu dopo aver localizzato quest'ultima e il marito, Zou Jixue, grazie al controllo del segnale del telefono cellulare di lei. Zou è stato obbligato dalle forze di sicurezza cinesi ad apporre la sua impronta digitale su un documento in bianco. Anche la figlia di Zou, Zou Demei, è stata identificata dalle autorità cinesi come membro appartenente alla Chiesa, ed è stata costretta a fuggire negli Stati Uniti <sup>(16)</sup>.

Tuttavia, come riportato da *Bitter Winter*, secondo uno studio del sociologo Pier Luigi Zoccatelli <sup>(17)</sup> e come confermato dal *Dipartimento di Stato Americano*, in Cina il fenomeno della corruzione dei pubblici ufficiali è estremamente diffuso e pertanto non è molto difficile ottenere un passaporto per l'espatrio anche per gli appartenenti alla Chiesa di Dio Onnipotente. Molti membri della Chiesa di Dio Onnipotente potrebbero poi essere sfuggiti al sistema di sorveglianza del governo e della polizia cinese. Secondo Zoccatelli, i controlli negli aeroporti cinesi sarebbero inefficaci e gli stessi sistemi di rilevamento facciale possono essere elusi con facilità <sup>(18)</sup>.

La Chiesa di Dio Onnipotente richiede ai propri seguaci di dedicarsi assiduamente al proselitismo. I membri della Chiesa, anche all'estero hanno cominciato così a convertire anche non cinesi, anche se tuttora la stragrande maggioranza del movimento è costituita da cinesi. Secondo il sociologo Massimo Introvigne, nonostante l'invito a fare proselitismo richiesto dalla stessa Chiesa, le conversioni al movimento della Chiesa di Dio Onnipotente avvengono principalmente in linea familiare <sup>(19)</sup>. Le attività di proselitismo in Italia della Chiesa di Dio Onnipotente si svolgono anche

---

<sup>15</sup> **ADHRRF**, The Chinese Communist Government's Persecution of the Church of Almighty God, 2018 Annual Report, <https://www.adhrrf.org/wp-content/uploads/2019/02/EN-annual-report-2018.pdf>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>16</sup> **New Europe**, M. Banks, EU urged to consider asylum claims of Chinese religious group members, 22 marzo 2019, in <https://www.neweurope.eu/article/eu-urged-to-consider-asylum-claims-of-chinese-religious-group-members/>, consultato il 2 marzo 2020

<sup>17</sup> **Zoccatelli P.L.**, Affidavit, The Journal of CESNUR, Vol. 3, Issue 2, March-April 2019, pp. 81-86, in [https://cesnur.net/wp-content/uploads/2019/04/tjoc\\_3\\_2\\_8\\_zoccatelli.pdf](https://cesnur.net/wp-content/uploads/2019/04/tjoc_3_2_8_zoccatelli.pdf), consultato il 12 luglio 2019. Si veda anche **Šorytė R.**, Religious Persecution, Refugees, and Right of Asylum, in The Journal of CESNUR, vol. 2, issue 1, January-February 2018, pp. 78-99.

<sup>18</sup> **Introvigne M.**, The Church of Almighty God's Refugees in Japan: A Statement at the United Nations, 9 marzo 2019, in <https://bitterwinter.org/the-church-of-almighty-gods-refugees-in-japan/>, consultato il 2 marzo 2020.

<sup>19</sup> **Introvigne M.**, Family Networks and the Growth of The Church of Almighty God, in Interdisciplinary Journal of Research on Religion, vol. 14, 2018, in <http://www.religjournal.com/pdf/ijrr14012.pdf>, consultato il 2 marzo 2020.





# *Ministero dell' Interno*

## *Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit*

attraverso la diffusione di video o sceneggiati televisivi, anche in lingua italiana, presenti sul sito ufficiale della Chiesa di Dio Onnipotente e trasmessi anche diffusamente dall'emittente locale Rete Oro. Sul sito ufficiale della Chiesa di Dio Onnipotente si fa riferimento al fatto che i video e gli sceneggiati sono interamente creati dalla Chiesa di Dio Onnipotente e che gli attori non sono remunerati in alcun modo <sup>(20)</sup>.

---

<sup>20</sup> Si veda la sezione video del sito ufficiale della Chiesa di Dio Onnipotente in lingua italiana, in <https://www.kingdomsalvation.org/it/videos.html>, consultato il 2 marzo 2020.



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*  
Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

**Riepilogo delle fonti**

**ADHRRF**, The Chinese Communist Government's Persecution of the Church of Almighty God, 2018 Annual Report, <https://www.adhrrf.org/wp-content/uploads/2019/02/EN-annual-report-2018.pdf>

**Amnesty International**, People's Republic of China Uighurs fleeing persecution as China wages its "war on terror", 6 luglio 2004, <http://www.amnesty.org/en/library/info/ASA17/021/2004/en>

**Bitter Winter**, Anti-Refugees 'Demonstration' in South Korea: The Real Story, 9 ottobre 2018, in <https://bitterwinter.org/anti-refugees-demonstrations-south-korea/>

**Bitter Winter**, CCP Preys on China's Religious Refugees in Europe, 21 settembre 2019, <https://bitterwinter.org/ccp-preys-on-chinas-religious-refugees-in-europe/>

**Bitter Winter**, The Long Arm of the Dragon: A New Movie by Bitter Winter, 15 luglio 2019, in <https://bitterwinter.org/new-movie-by-bitter-winter/>

**Bitter Winter**, Confidential Documents Expose CCP's Plans to Persecute The Church of Almighty God Abroad, 22 luglio 2019, in <https://bitterwinter.org/plans-to-persecute-cag-abroad-exposed/>

**Gospel of the Descent of the Kingdom**, 2018 Annual Report on the Chinese Communist Government's Persecution of The Church of Almighty God, in <https://www.holyspiritspeaks.org/news/annual-report-2018/>

**Human Rights Council**, A/HRC/40/NGO/209, Fortieth Session, 25 February-22 March 2019, Written statement submitted by Coordination des Associations et des Particuliers pour la Liberté de Conscience, a non-governmental organization in special consultative status, 11 febbraio 2019, in <https://undocs.org/pdf?symbol=en/A/HRC/40/NGO/209>

**Introvigne M.**, Family Networks and the Growth of The Church of Almighty God, in Interdisciplinary Journal of Research on Religion, vol. 14, 2018, in <http://www.religjournal.com/pdf/ijrr14012.pdf>

**Introvigne M.**, The Church of Almighty God's Refugees in Japan: A Statement at the United Nations, 9 marzo 2019, in <https://bitterwinter.org/the-church-of-almighty-gods-refugees-in-japan/>



# *Ministero dell' Interno*

## *Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

**New Europe**, M. Banks, EU urged to consider asylum claims of Chinese religious group members, 22 marzo 2019, in <https://www.neweurope.eu/article/eu-urged-to-consider-asylum-claims-of-chinese-religious-group-members/>

**New York Times (The)**, P. Mozur, One Month, 500,000 Face Scans: How China Is Using A.I. to Profile a Minority, 14 aprile 2019, in <https://www.nytimes.com/2019/04/14/technology/china-surveillance-artificial-intelligence-racial-profiling.html>

**New York Times (The)**, P. Mozur, One Month, 500.000 Face Scans: How China Is Using A.I. to Profile a Minority, 14 aprile 2019, in <https://www.nytimes.com/2019/04/14/technology/china-surveillance-artificial-intelligence-racial-profiling.html>

**New York Times (The)**, S.-L. Wee, China Uses DNA to Track Its People, With the Help of American Expertise, 21 febbraio 2019, in <https://www.nytimes.com/2019/02/21/business/china-xinjiang-uyghur-dna-thermo-fisher.html?module=inline>

**Šoryté R.**, Religious Persecution, Refugees, and Right of Asylum, in *The Journal of CESNUR*, vol. 2, issue 1, January-February 2018, pp. 78-99.

**USDOS**, China (Includes Tibet, Hong Kong, and Macau) 2018 Human Rights Report, IN <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2019/03/CHINA-INCLUDES-TIBET-HONG-KONG-AND-MACAU-2018.pdf>

**Zoccatelli P.L.**, Affidavit, *The Journal of CESNUR*, Vol. 3, Issue 2, March-April 2019, pp. 81-86, in [https://cesnur.net/wp-content/uploads/2019/04/tjoc\\_3\\_2\\_8\\_zoccatelli.pdf](https://cesnur.net/wp-content/uploads/2019/04/tjoc_3_2_8_zoccatelli.pdf)



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

Area II – Unità COI

[unicoi@interno.it](mailto:unicoi@interno.it)

Roma, 2 marzo 2020

### **Disclaimer**

**Le informazioni fornite sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura in un arco di tempo limitato. Il documento, tuttavia, non ha la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non siano menzionati nella relazione, non significa che l'evento non si sia verificato o che la persona o l'organizzazione non esistano. Il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale o di asilo.**

### **Unità COI**

**L'Unità COI è parte della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo, Dipartimento delle Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno. Il suo ruolo è di ricercare, compilare e produrre informazioni sui Paesi dei richiedenti asilo ad uso esclusivo delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e della Magistratura nell'ambito dei provvedimenti di competenza.**

**Tutti i prodotti COI vengono compilati sulla base di un ampio spettro di materiali affidabili prodotti da fonti di informazioni esterne e sono elaborati seguendo le Linee Guida UE per la produzione di COI, la metodologia EASO per la produzione di rapporti COI e la guida EASO sulle richieste COI. L'Unità COI non è responsabile per l'accuratezza, attualità, imparzialità ed equilibrio delle informazioni fornite da fonti esterne consultate. Sono basate su informazioni pubblicate o divulgabili (molti sono anche accessibili dal Portale COI EASO). Non contengono nessuna opinione o posizione del Ministero dell'Interno, né sul merito di una specifica domanda di protezione internazionale.**

**Il Decreto Legislativo n. 25 del 28 gennaio 2008 (artt. 5, 8, 27 co. 1-bis) fornisce la base per la produzione, da parte della Commissione Nazionale, di informazioni precise e aggiornate sulla situazione socio-politico-economica dei Paesi di origine dei richiedenti asilo/protezione internazionale da mettere a disposizione delle Commissioni Territoriali e degli organi giurisdizionali. Detto testo prevede anche che Commissioni Territoriali e giudici possano richiedere tali informazioni ove "necessarie ad integrazione del quadro probatorio prospettato dal richiedente".**

**L'Unità COI, nell'ambito delle informazioni che offre, non può tuttavia dare una valutazione sul livello generale di rischio in un Paese (o zone specifiche dello stesso) o se vi sussista sufficiente protezione per specifici gruppi o individui. La COI non costituisce valutazione del rischio. Sta a decisori e giudici trarre dalle informazioni fornite, conclusioni legate al caso specifico e una valutazione sul rischio passato e futuro.**

**L'Unità COI non può inoltre effettuare indagini su singoli richiedenti nel corso dell'intero procedimento di asilo. In linea di massima, la verifica di documentazione presentata (che non può essere effettuate direttamente da questa Unità) non va richiesta a meno che non sia considerata assolutamente essenziale. In tali casi, si stabilisce con il Ministero degli Affari Esteri se tale verifica possa essere realizzata.**